

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIREZIONE REGIONALE
CAMPANIA



AGRICOLTORI ITALIANI
DIAMO VALORE ALLA TERRA

SEDE DI AVELLINO

CUP E35G1800090005

ACCORDO

TRA

Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, Direzione Regionale per la Campania (di seguito denominato INAIL), con sede in Napoli, via Nuova Poggioreale, nella persona del Direttore Regionale Dott. Daniele Leone;

E

CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI (C.I.A.) di Avellino" con sede in Avellino, Piazza D'Armi 2/F (AV) , (CAP 83100), Telefono 0825 32676 Fax 082523463 E-Mail: avellino@cia.it PEC:(*) cia.av@cia.legalmail.it, C.F. - P. Iva 92004190648, rappresentato dalla persona di MASUCCIO MICHELE nella qualità di PRESIDENTE Legale domiciliato per la carica presso il suddetto indirizzo

di seguito denominate Parti

PREMESSO CHE

- Il quadro normativo in materia di salute e sicurezza sul lavoro (artt. 9 e 10 del d.lgs. 81/08 s.m.i.) colloca l'INAIL nel sistema prevenzionale con compiti di informazione, formazione, assistenza, consulenza e promozione della cultura della prevenzione ;
- L' INAIL persegue le proprie attività in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in sinergia con diversi attori del sistema prevenzionale nazionale;
- Le linee operative per la prevenzione 2017 emanate dalla DC Prevenzione prevedono la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione della sicurezza e salute e alla diffusione delle informazioni attinenti alla cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro;
- a seguito dell' Avviso Pubblico Regionale per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo dell'azione prevenzionale nell'ambito regionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro emanato per l'anno 2018 ha presentato un progetto dalla durata di 18 mesi denominato "LA SICUREZZA NEL SETTORE CORILICOLO";

- l'INAIL ha valutato gli obiettivi proposti nel progetto come rispondenti alle sue finalità istituzionali ed ai criteri di efficacia ed efficienza della sua attività;
- sussiste la convergenza di interessi diretti a programmare concrete azioni per il perseguimento dell'obiettivo primario di migliorare la sicurezza e la protezione dei lavoratori nei luoghi di lavoro;

Tutto quanto premesso, le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Finalità e contenuti dell'accordo

Con il presente accordo le parti intendono realizzare iniziative finalizzate a sviluppare azioni sinergiche per la promozione della cultura della prevenzione e la realizzazione di strumenti, azioni ed eventi informativi in materia di salute e sicurezza.

Art. 2 – Modalità di attuazione

Le Parti individuano le finalità e gli obiettivi che intendono realizzare con il progetto denominato "LA SICUREZZA NEL SETTORE CORILICOLO" secondo quanto indicato e declinato nel progetto allegato 1.

Ciascuna parte si impegna a realizzare gli interventi in modo coerente con quanto previsto dal progetto di cui all'art. 1, come indicato negli allegati nn.1 e 2

Il progetto allegato 1 al presente accordo ne forma parte integrante.

Art. 3 Verifiche e relazioni sull'attività

Le parti si impegnano:

- a portare a termine, entro la data di scadenza del progetto, e per quanto riconducibile alla propria competenza, la realizzazione delle attività progettuali oggetto dell'Accordo. Per il dettaglio delle attività le Parti fanno riferimento al Progetto esecutivo che forma parte integrante e sostanziale del presente Accordo (all.1);
- a condividere, entro giorni quindici dalla scadenza di ogni semestre di attività, un rapporto tecnico e un rapporto finanziario che riporti analiticamente le spese sostenute, sulla base delle linee guida per la rendicontazione contenute nelle LIOP.

Art. 4 – Gruppo di lavoro

Al fine di dare concreta attuazione alle attività previste dal presente Accordo verrà istituito un Gruppo di Lavoro composto da referenti individuati dai sottoscrittori del presente Accordo.

I referenti del Gruppo di lavoro dovranno relazionare, a conclusione delle attività, sullo

stato di avanzamento della progettualità loro affidata.

I nominativi dei referenti individuati saranno oggetto di successive comunicazioni tra i Partner dell'Accordo.

Art. 5 - Obblighi dei partner

Le attività di cui al presente Accordo si articoleranno nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa nazionale, e secondo le indicazioni previste dalle sopracitate LIOP.

In particolare, nell'attuazione delle singole linee progettuali, le parti si impegnano:

a) ad adempiere a tutte le prescrizioni concernenti la gestione ed il controllo delle singole operazioni ammesse al regime di compartecipazione;

b) a garantire la localizzazione del progetto nelle macro aree territoriali indicate nella proposta progettuale;

c) a garantire il rispetto della normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;

d) a garantire la regolare comunicazione degli stati di avanzamento finanziario e procedurale, conformemente alle modalità previste dal presente Accordo;

e) a fornire ai partner tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo;

f) a non modificare il progetto approvato senza che ne sia stata data preventiva comunicazione formale alle altre parti e vi sia stata formale autorizzazione da parte del tavolo tecnico di coordinamento;

g) a conservare e tenere a disposizione dell'INAIL - Direzione regionale Campania e degli organi di controllo tutti i documenti giustificativi (originali o copie certificate conformi agli originali) concernenti le spese, ed i controlli relativi all'intervento realizzato, consentendo agli organi di controllo l'accesso a detta documentazione giustificativa;

h) a rispettare le norme dettate dal Reg. (CE) 1828/2006 in materia di azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento all'apposizione di cartelloni e targhe esplicative nei luoghi oggetto di interventi in regime di compartecipazione;

i) ad utilizzare, in modo evidente, il logo di ciascun partner su tutta la documentazione inerente la realizzazione delle attività progettuali;

j) ad informare preventivamente e tempestivamente le altre parti sull'organizzazione di eventi, specificando le modalità di comunicazione, informazione e pubblicità da adottare relativamente alle attività progettuali compartecipate.

k) a rispettare quanto indicato nel patto d'integrità tra l'Inail e i soggetti beneficiari di finanziamenti, sovvenzioni, contributi o altri vantaggi economici erogati dall'Istituto in tema di prevenzione per la salute e sicurezza sul lavoro ai sensi degli articoli 9,10,11 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., che allegato al presente accordo ne forma parte integrante (Allegato 3).

Le parti si impegnano ad attuare una comune e sinergica collaborazione nelle attività oggetto dell'accordo mettendo in campo le infrastrutture, la rete, le professionalità possedute e le esperienze, così come indicato nel progetto allegato "1".

Il presente accordo viene realizzato con un apporto partecipativo tendenzialmente paritario tra i firmatari. I risultati ottenuti e gli eventuali prodotti realizzati nell'ambito delle attività oggetto del presente accordo rimarranno di proprietà dell'INAIL, la quale ne potrà disporre pienamente e liberamente, nelle modalità che riterrà più opportune.

Art. 6 – Aspetti economici e normativi

Il costo totale previsionale del progetto ammonta a € 50.000,00. come da piano economico riportato nell'Allegato 2, che allegato al presente accordo ne forma parte integrante.

L' INAIL mette a disposizione le proprie professionalità tecniche ed amministrative per la realizzazione del progetto e partecipa con un costo di € 25.000,00.

L' INAIL trasferirà alla CIA AVELLINO l'importo di 25.000,00, come riportato nel preventivo costi e ripartizione tra i sottoscrittori (Allegato 2), a conclusione di tutte le attività del progetto (Allegato 1) e previa presentazione di una relazione del gruppo di lavoro attestante le attività svolte, tenendo conto dei vincoli di contabilità (verifica della posizione contributiva e assicurativa), nonché di regolare documentazione corredata di rendiconto analitico delle entrate e delle spese sostenute, la copia conforme della documentazione di spesa e ogni altro documento utile alla verifica del valore dell'intero progetto.

L'importo che INAIL corrisponderà non verrà in alcun modo impiegato per l'erogazione di emolumenti di qualsiasi genere ai dipendenti Inail nell'ambito dell'attività di collaborazione.

Le parti si impegnano ad attivare tutte le procedure ad evidenza pubblica ai fini degli obblighi di tracciabilità finanziaria ai sensi della L. 13 agosto 2010, n. 136.

Le parti si impegnano ad applicare per l'affidamento di eventuali incarichi esterni e per l'acquisizione di beni e/o servizi strumentali al progetto i criteri di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, garantendo altresì i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n° 163 e s.m.i..

Per l'esecuzione delle attività progettuali di cui all'art. 1, le Parti si impegnano a farsi carico reciprocamente degli oneri e delle spese connessi alla realizzazione del progetto "LA SICUREZZA NEL SETTORE CORILICOLO", come definiti nel piano economico finanziario (all. 2) nella misura di una percentuale complessiva prossima al 50% ciascuno. Per il dettaglio delle voci di spesa le Parti fanno riferimento al precitato piano economico finanziario allegato, che forma parte integrante del presente Accordo (all. 2). Le Parti si impegnano a realizzare il progetto in regime di compartecipazione ed a rendicontare i costi sostenuti singolarmente, sulla base della normativa richiamata e sulla base della documentazione prodotta di cui all'art. 5 del presente Accordo.

Tutti i documenti dovranno recare esplicita indicazione del CUP di progetto.

Premesso che le attività da realizzarsi nell'ambito dei rispettivi compiti istituzionali non sono soggette a IVA ai sensi del D.P.R. n.633 del 1972 e s.m.i si rimanda alla medesima normativa nel caso in cui l'IVA costituirà un costo e potrà essere calcolata nell'ambito delle spese. Inoltre l'art. 1 del decreto legge n. 50/2017, convertito dalla legge n. 96/2017, innovando la normativa precedente (art. 17 ter del DPR n. 633/1972), ha ricompreso

l'Istituto nella platea dei soggetti destinatari del meccanismo della scissione dei pagamenti (split payment)

Art. 7 - Copertura assicurativa

Ciascuna parte provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente accordo, sarà chiamato a frequentare le sedi di svolgimento delle attività previste. Il personale in servizio presso le Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi alla normativa di sicurezza vigente nelle sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, nonché alla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. N. 81/2008 e s.m.i. .

Art. 8 - Durata dell'accordo

Il presente Accordo entra in vigore dal momento della sua sottoscrizione e ha durata 18 mesi dalla sua attivazione.

Art. 9 – Promozione dell'immagine e Piano di comunicazione

Le Parti si impegnano a tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune. In particolare, i loghi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente Accordo. Il presente Accordo non implica alcuna spendita del nome e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva delle Parti per fini commerciali e/o pubblicitari. L'utilizzazione dei loghi, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui all'art.2 del presente atto, richiederà il consenso della Parte interessata. Le parti approveranno il piano di comunicazione che verrà redatto in raccordo con l'Ufficio competente della Direzione Regionale Inail Campania.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

I dati personali eventualmente forniti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente accordo vengono trattati esclusivamente per le attività realizzate in attuazione della presente convenzione nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i..

Art. 11 Proprietà Intellettuale

I risultati delle attività sviluppate in forza del presente atto saranno di proprietà comune. Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale, di cui sia titolare una Parte, potrà essere utilizzato dall'altra Parte per le specifiche attività di cui al presente Accordo, solo dietro espresso consenso della Parte proprietaria ed in conformità con le regole indicate da tale Parte e/o contenute nel presente atto. I risultati delle attività svolte in comune nell'ambito del presente Accordo saranno di proprietà delle Parti, le quali potranno utilizzarli nell'ambito dei propri compiti istituzionali. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art. 12 – Modifiche e integrazioni

Ogni eventuale variazione al presente accordo successivamente alla sua stipula deve essere concordata tra le parti e formare oggetto di apposito atto aggiuntivo.

Art. 13- Recesso

Ciascuna delle Parti può recedere anticipatamente dal presente Accordo, previa comunicazione scritta e motivata, da inviarsi con preavviso di almeno 30 giorni a mezzo di posta elettronica certificata (Pec) o con raccomandata con ricevuta di ritorno

Art. 14 – Registrazione

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, in base all'art. 4 della parte II della tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 31, e successive modificazioni a cura e spese della parte richiedente.

Art. 15 – Foro competente

Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in dipendenza del presente accordo. Ove non sia possibile il bonario componimento, il Foro competente sarà quello di Napoli.

Art. 16 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente accordo, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

* * *

Napoli, 15 Aprile 2019

Inail Direzione Regionale per la Campania

Il Direttore regionale
Dott. Daniele Leone

CIA AVELLINO

.....
MICHELE MASUCCIO

Allegati:

1 Progetto

2 Piano economico

3 Patto di integrità



Istituto Nazionale per l'Assicurazione
contro gli Infortuni sul Lavoro

Direzione Regionale per la Campania
Ufficio P.O.A.I.

**Manifestazione di interesse
per lo sviluppo di azioni prevenzionali in
ambito regionale in materia di salute e
sicurezza sul lavoro**

Anno 2018

**SCHEDA DI SINTESI DELLA PROPOSTA
PROGETTUALE**

1. Titolo del progetto

LA SICUREZZA NEL SETTORE CORILICOLO

2. Proponente

**CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI (C.I.A.) di Avellino" rappresentato
dalla persona di MASUCCIO MICHELE nella qualità di PRESIDENTE con sede in
Avellino, Piazza D'Armi 2/F (AV) , (CAP 83100), Telefono 0825 32676 Fax
082523463 E-Mail: avellino@cia.it PEC:(*) cia.av@cia.legalmail.it, C.F. - P. Iva
92004190648 .**

3. Tipologia di Attività (barrare l'opzione prescelta):

Promozione ed informazione
 Assistenza e consulenza

4. Finalità e obiettivi della collaborazione

Finalità

Il progetto è finalizzato a definire una serie di buone prassi in grado di rendere le diverse operazioni colturali e lavorative più sicure, con l'obiettivo di ridurre i rischi di infortuni e di malattie professionali, di promuovere la sensibilizzazione delle imprese e dei lavoratori sui rischi presenti nel settore corilicolo.

Per questo si prenderanno in considerazione: le singole fasi lavorative; le macchine e/o attrezzi utilizzati; le procedure ed accorgimenti da adottare per evitare gli infortuni, i rischi possibili.

Pertanto, gli obiettivi che il progetto si propone di realizzare sono: l'individuazione dei rischi nel settore corilicolo, la promozione di pratiche lavorative sicure, la sensibilizzazione di imprenditori e lavoratori

5. Descrizione delle attività necessarie per raggiungere finalità e obiettivi(max. 2 pagine)

In Italia risultano investiti a nocciolo circa 69.000 ettari. La coltivazione interessa soprattutto le regioni Centro-Meridionali ed Insulari, con l'85% della superficie investita e l'88% della produzione nazionale. In particolare, il Mezzogiorno da solo rappresenta circa il 53% della produzione ed il 57% della superficie nazionale. Inoltre, un'analisi più dettagliata dei dati evidenzia una forte concentrazione del comparto in quattro regioni, Piemonte, Lazio, Campania e Sicilia. Queste regioni, infatti, interessano complessivamente ben il 97% della superficie e il 98% della produzione di nocciole. In particolare, la Campania ed il Lazio costituiscono i principali poli corilicoli nazionali, con il 60% circa della superficie ed oltre il 70% della produzione nazionale. Esaminando l'andamento nell'ultimo trentennio emerge un'evoluzione abbastanza differente della corilicoltura nelle principali regioni produttrici. In Campania la coltivazione del nocciolo è diffusa prevalentemente nella provincia di Avellino ed in misura minore in quelle di Napoli, Caserta e Salerno. In Campania è presente ben il 41% delle aziende corilicole italiane. Esse risultano distribuite soprattutto nelle province di Avellino e Napoli, che da sole rappresentano il 77% delle realtà della regione. Nell'ultimo periodo mentre nelle province tradizionalmente corilicole di Avellino, Napoli e Salerno si è verificata una riduzione della produzione, nella provincia di Caserta la produzione si è più che quadruplicata. La superficie media per azienda risulta particolarmente bassa nelle province di Napoli, Salerno e Avellino, mentre è superiore alla media nazionale in quella di Caserta. Anche in questo comparto troviamo due tipologie di aziende: quella familiare e quella in cui forte è la presenza di salariati. Da un lato, troviamo poche aziende caratterizzate da elevati investimenti, superficie estese, alto livello di specializzazione e professionalità; dall'altro lato, vi è un alto numero di appezzamenti posseduti da famiglie non più contadine che ricorrono sia al lavoro salariato e che al noleggio delle macchine per la raccolta. Proprio questa situazione ha consentito, e consente tuttora, la coltivazione anche in aree dove le operazioni colturali (specie la raccolta) sono scarsamente meccanizzabili e la remunerazione del lavoro è molto bassa e le coltivazioni sono destinate ad essere svolte dalla presenza di manodopera a basso costo specialmente straniera.

La sicurezza nel settore corilicolo

La proposta progettuale avanzata intende valutare i possibili rischi per gli agricoltori dell'intera filiera corilicola e le principali misure di prevenzione e protezione da adottare nelle varie fasi lavorative per renderle più sicure. Inoltre, lo scopo principale del progetto è quello di attivare una campagna di sensibilizzazione degli operatori in grado di innalzare il livello di percezione del rischio nell'intero settore.

La corilicoltura si caratterizza per lo sviluppo dell'uso di mezzi meccanici innovativi (soffiatrici, raccogliatrici, calibratrici, nastri trasportatori, forni ed essiccatoi, sgusciatrici, etc.) e per l'uso di prodotti chimici (fungicidi, insetticidi, diserbanti, concimi). Tali innovazioni hanno prodotto una forte riduzione del lavoro fisico degli operatori e dell'impiego di manodopera, ma nel contempo hanno modificato profondamente i rischi connessi alla produzione delle nocciole per gli operatori. Nel settore corilicolo i principali rischi sono: quello infortunistico da meccanizzazione, quello da rumore legato all'uso delle macchine, quello da uso di fitofarmaci, ed in particolare dei diserbi.

Il progetto sarà realizzato partendo dall'individuazione dei rischi con i principali pericoli connessi allo svolgimento dei lavori inerenti la produzione delle nocciole per uso alimentare e con l'individuazione di accorgimenti da adottare per rendere le diverse operazioni più sicure. Alla fine di questa fase sarà elaborato un opuscolo contenente i rischi e le misure di sicurezza.

Saranno individuate un gruppo di imprese irpine di differenti dimensioni e caratteristiche rappresentativo del settore per conoscere dal vivo i processi produttivi, le procedure e gli strumenti maggiormente utilizzati e diffusi nella produzione delle nocciole. Seguiranno colloqui con gli imprenditori individuati, per capire la loro percezione del rischio. Le interviste saranno lo strumento da cui partire per lo svolgimento di azioni di sensibilizzazione.

Saranno tenute varie assemblee ed incontri con lavoratori e imprenditori per la sensibilizzazione alle tematiche della sicurezza. Allo stesso tempo saranno diffusi gli opuscoli presso 300 le aziende del settore.

6. Settori Produttivi interessati

AGRICOLTURA – PRODUZIONE DI NOCCIOLE

7. Destinatari delle attività

- Lavoratori e imprese del settore edile
- X** Lavoratori e imprese del settore agricoltura,
- Lavoratori della sanità;
- Lavoratori delle piccole e micro imprese;
- Altro (specificare)

8. Risultati attesi (specificare indicatori di risultato parametrabili)

(esempi: numero di destinatari, n. ore di intervento, n. prodotti realizzati, ecc.):

L'intervento prevedrà:

- n.1 conferenza stampa per l'illustrazione del progetto
- n. 20 colloqui con altrettanti imprenditori agricoli /coltivatori diretti
- n. 5 incontri di divulgazione/informazione per n. 50 aziende CORILICOLE;
- distribuzione di n. 800 opuscoli buone prassi alle aziende del settore corilicolo tramite la cooperativa e la Confederazione Italiana Agricoltori di Avellino e della Campania;
- n. 1 convegno finale per l'illustrazione dei risultati del progetto

9. Coinvolgimento di ulteriori partner

Nocciole Irpine soc.coop a.r.l.

10. Piano di comunicazione e divulgazione dei risultati

Il Piano di Informazione e Comunicazione pone al centro della sua pianificazione strategica l'attivazione di un circuito d'informazioni integrate fra loro, dirette non solo a tutti gli operatori del settore corilicolo presenti all'interno del territorio Irpino, ma anche a coloro che vivono ed operano nel resto della Regione Campania. Saranno attivati diversi strumenti di comunicazione: conferenza di presentazione del piano, colloqui con 20 agricoltori, Assemblee pubbliche, Organizzazione di Eventi in concomitanza con eventi legati all'agricoltura. Comunicati, Conferenza stampa Interviste con i media. Monitoraggio dei produttori di nocciole per comprendere se le comunicazioni sulla percezione del rischio sono state efficaci.

11. Compiti del proponente e degli eventuali partners

(specificare gli impegni di natura professionale, economica e strumentale a carico di ciascun partner):

La **CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI** si occuperà del coordinamento delle varie fasi del progetto, dell'analisi di settore, di coordinare la fase di individuazione delle aziende per realizzare le attività di ricerca finalizzate all'analisi dei rischi, all'individuazione delle procedure organizzative e lavorative; si occuperà della realizzazione dei colloqui con gli imprenditori; della realizzazione del volume sui risultati della ricerca e creazione di manuali operativi sulle buone prassi; attiverà di concerto con il partner **Nocciole Irpine soc.coop a.r.l** la sensibilizzazione dei produttori alle tematiche della sicurezza; e promuoverà la campagna di comunicazione relativa al progetto.

Nocciole Irpine soc.coop a.r.l .Contatterà i suoi iscritti, sceglierà un campione rappresentativo di aziende per numero di piante ed ettari coltivati, per meccanizzazione e strumenti di prima lavorazione, somministrerà i questionari e organizzerà il focus group, parteciperà ai convegni previsti distribuirà il materiale informativo in collaborazione con altre associazioni corilicole campane su tutto il territorio della Campania.

12. Aspetti finanziari: previsione dei costi complessivi di progetto (lo schema ha scopo puramente indicativo)

La fase a di pubblicizzazione del progetto consisterà nella diffusione del progetto sia in fase iniziale che intermedia e finale. Su tale parte del progetto oltre alla stampa di inviti, manifesti, e locandine saranno impegnati n.2 risorse umane per un totale di 250 ore

La fase b) di individuazione dei rischi e redazione di un opuscolo con i principali pericoli connessi consiste nella visita delle aziende, nell'analisi concreto, in loco, del layout aziendale, nel monitoraggio dei macchinari, dei prodotti utilizzati, e successivamente nella individuazione dei rischi del settore. Una volta avviato questo processo si procederà con l'analisi dei rischi e con l'individuazione delle soluzioni per la eliminazione e/o riduzione del rischio. Per tale lavoro saranno impegnate n. 3 risorse umane per 835 ore complessive

la fase c) è importante per la diffusione del progetto, per la creazione di rapporti con gli imprenditori presso i quali è possibile avviare sia la fase di monitoraggio che di valutazione dei rischi. Questo gruppo sarà non inferiore a 15 e non superiore a 30. Nella fase successiva di sensibilizzazione saranno contattate circa 100 imprese Campane saranno impegnati n.2 risorse umane per un totale di 300 ore

d) in questa fase si procederà con incontri che sulla base dell'individuazione dei rischi procederà a sensibilizzare lavoratori e imprenditori per lavorare in sicurezza; saranno impegnati n.2 risorse umane per un totale di 200 ore

e) durante la fase di sensibilizzazione si procederà alla distribuzione e diffusione del materiale prodotto; tale attività non si fermerà alle sole aziende aderenti ma avrà una diffusione più ampia cercando di raggiungere tutte le aziende del comparto dolciario; saranno impegnati n.2 risorse umane per un totale di 150 ore .

Tipologia di costo	Importo totale	A carico INAIL	CIA AVELLINO	COOP Nocciole Irpine
FASE 1: pubblicizzazione progetto				
Attività 1: (descrizione)				
Acquisizione di beni (descrizione)				
Prestazione di servizi forniture (pubblicazione sui giornali e stampa e affissione manifesti e locandine, sala presentazione, convegno finale)	1750	1000	750	
Costi risorse umane interne (individuazione delle 50 aziende) paga oraria complessiva 20 €. X 250 ore = 5000 €.	5000	2500	2500	
Costi strumentali (descrizione)				
(specificare tipologia)				
Costi indiretti	1650	1000	650	
(se a forfait, max 20% costi diretti, specificandone la natura)				
Altro				
TOTALE FASE 1	8400	4500	3900	0
Acquisizione di beni				
Prestazione di servizi forniture (stampa opuscolo)	1500	1000	500	
Costi risorse umane interne (IDEAZIONE OPUSCOLO)	15700	6700	9000	
paga oraria complessiva 20 €. X 785 ore = 15.700 €.				
Costi strumentali (descrizione)				
(specificare tipologia)				
Costi indiretti	4050	2800	1250	0
(se a forfait, max 20% costi diretti, specificandone la natura)				
Altro				
TOTALE FASE 2	21250	10500	10750	0
FASE 3: b) individuazione di un gruppo di imprese Campane rappresentativo del settore				
Acquisizione di beni (spese viaggi)	2800	1200	1000	600
Prestazione di servizi forniture (colloqui imprese per individuazione imprese)				
Costi risorse umane interne (creazione sistema gestionale)	5500	3000	2500	
paga oraria complessiva 20 €. X 275 ore = 5500 €.				
Costi strumentali (descrizione)				
(specificare tipologia)				
Costi indiretti	2000	2000		
(se a forfait, max 20% costi diretti, specificandone la natura)				
Altro				

TOTALE FASE 3	10300	6200	3500	600
FASE 4: c) incontri con lavoratori e imprenditori per la sensibilizzazione alle tematiche della sicurezza;				
Acquisizione di beni				
Prestazione di servizi forniture ()				
Costi risorse umane interne (incontri con aziende e lavoratori)	4000	2000	2000	
paga oraria complessiva 20 €. X 200 ore = 4000 €.				
Costi strumentali (descrizione)				
(specificare tipologia)				
Costi indiretti	900	200	700	0
Altro				
TOTALE FASE 4	4900	2200	2700	0
FASE 5: distribuzione e diffusione del materiale prodotto;				
Acquisizione di beni				
Prestazione di servizi forniture (spese viaggi)	1050		500	550
Costi risorse umane interne (DIFFUSIONE DELMATERIALE)	3000	1000	2000	
paga oraria complessiva 20 €. X 150 ore = 3000 €.				
Costi strumentali (descrizione)				
(specificare tipologia)				
Costi indiretti	1100	600	500	0
Altro				
TOTALE FASE 5	5150	1600	3000	550
TOTALE PROGETTO	50.000	25.000	23.850	1.150

13.Durata: 12 mesi

Inizio attività: 01/11/2018

Fine attività: 31/10/2019

15.Cronoprogramma delle attività progettuali

ATTIVITA'	bimestre I	bimestre II	bimestre III	bimestre IV	bimestre V	bimestre VI
Pubblicizzazione progetto						
individuazione di un gruppo di imprese Campane rappresentativo del settore CORILICOLO						
individuazione dei rischi e redazione di un opuscolo						
sensibilizzazione alle tematiche della sicurezza;						
distribuzione e diffusione del materiale prodotto;						

PREVENTIVO ECONOMICO - FINANZIARIO

Accordo INAIL - CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI (C.I.A.) di Avellino

Progetto: "LA SICUREZZA NEL SETTORE CORILICOLO"

CUP E35G18000090005

ATTIVITA' / Fase DESCRIVERE	RISORSE UMANE					RISORSE STRUMENTALI: ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI				nota: copiare l'importo del totale A+B nella colonna di pertinenza dell'autore della spesa (anche pro-quota)			
	tipologia (n.b.: scelta da elenco a discesa)	ruolo	ORE	COSTO UNITARIO	TOTALE A	DESCRIZIONE	QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE B	TOTALE A+B	CARIO CIA	CARICO COOP NOCCIOLE IRPINE	CARICO INAIL
avvertenza: le celle evidenziate in azzurro, le celle delle colonne "totale", le Voci della tabella riepilogativa (in calce), contengono formule o sono funzionali all'esecuzione di formule o comandi. NON MODIFICARE.													
Fase 1: pubblicizzazione progetto					-				-	-			
<i>Costo risorse umane:</i> impegno di n.3 risorse di CIA			250	20	5.000,00				-	5.000,00	2.500,00		2.500,00
<i>Costi strumentali:</i> pubblicazione sui giornali e stampa e affissione manifesti e locandine, sala presentazione					-	PUBBLICAZIONI ECC			1.750,00	1.750,00	750,00		1.000,00
<i>Costi indiretti (a forfait)</i>					-				1.650,00	1.650,00	650,00		1.000,00
TOTALE FASE 1					5.000,00				3.400,00	8.400,00	3.900,00	-	4.500,00
Fase 2: interviste aperte, colloqui con gli imprenditori individuati per capire la loro percezione del rischio					-				-	-			-
<i>Costo risorse umane:</i> personale interno per IDEAZIONE OPUSCOLO			785	20	15.700,00				-	15.700,00	9.000,00		6.700,00
<i>Costi strumentali:</i> stampa opuscolo						stampa opuscolo			1.500,00	1.500,00	500,00		1.000,00
<i>Costi risorse umane interne INAIL</i>													
<i>Costi indiretti (a forfait)</i>					-				4.050,00	4.050,00	1.250,00		2.800,00
TOTALE FASE 2					15.700,00				5.550,00	21.250,00	10.750,00	-	10.500,00
Fase 3: individuazione di un gruppo di imprese campione rappresentative del settore					-				-	-			-
<i>spese viaggi cancelleria ecc</i>					-	cancelleria viaggi			2.800,00	2.800,00	1.000,00	600,00	1.200,00
<i>Costo risorse umane:</i> personale interno selezione imprese, contatti e relazioni con personale per studio tipologia rischi			275	20	5.500,00				-	5.500,00	2.500,00		3.000,00
<i>Costi indiretti (a forfait)</i>									-	-			-
<i>Costi strumentali:</i> materiale di consumo, stampa e									2.000,00	2.000,00			2.000,00
TOTALE FASE 3					5.500,00				4.800,00	10.300,00	3.500,00	600,00	6.200,00
Fase 4: incontri con lavoratori e imprenditori per la sensibilizzazione alle tematiche della sicurezza					-				-	-			-
<i>Costo risorse umane:</i> personale interno per incontro			200	20	4.000,00				-	4.000,00	2.000,00		2.000,00
<i>Costi strumentali:</i>									-	-			-
<i>Costi indiretti (a forfait)</i>									900,00	900,00	700,00		200,00
TOTALE FASE 4					4.000,00				900,00	4.900,00	2.700,00	-	2.200,00
Fase 5: pubblicizzazione distribuzione e diffusione del materiale prodotto					-				-	-			-
<i>spese viaggi, stampa, diffusione stampa, distribuzione</i>					-				1.050,00	1.050,00	500,00	550,00	
<i>Costo risorse umane:</i> personale interno per distribuzione e			150	20	3.000,00				-	3.000,00	2.000,00		1.000,00
<i>Costi strumentali:</i>									-	-			-
<i>Costi indiretti (a forfait)</i>									1.100,00	1.100,00	500,00		600,00
TOTALE FASE 4					3000				2.150,00	5.150,00	3.000,00	550,00	1600
TOTALE PROGETTO					48.900,00				16.800,00	50.000,00	23.850,00	1.150,00	25.000,00

CUP E35G18000090005

PATTO DI INTEGRITÀ

Patto di integrità tra l'Inail e i soggetti beneficiari di finanziamenti, sovvenzioni, contributi o altri vantaggi economici erogati dall'Istituto in tema di prevenzione per la salute e sicurezza sul lavoro ai sensi degli articoli 9,10,11 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

Tra l'Istituto Nazionale contro gli Infortuni sul Lavoro e i partecipanti alla procedura e CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI (C.I.A.) di Avellino" con sede in Avellino, Piazza D'Armi 2/F (AV) , (CAP 83100), Telefono 0825 32676 Fax 082523463 E-Mail: avellino@cia.it PEC:(*) cia.av@cia.legalmail.it, C.F. - P. Iva 92004190648, rappresentato dalla persona di MASUCCIO MICHELE nella qualità di PRESIDENTE Legale domiciliato per la carica presso il suddetto indirizzo

per il riconoscimento del seguente beneficio

Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo dell'azione prevenzionale nell'ambito regionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro per l'anno 2018

* * *

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione dell'Inail e dei soggetti concorrenti, di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di garantire il regolare svolgimento delle procedure di selezione e delle eventuali successive fasi di esecuzione del progetto a seguito della concessione del beneficio di cui in epigrafe.

2. Il soggetto concorrente si impegna a osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, in relazione al ruolo e all'attività da questi ultimi svolta, gli obblighi di condotta previsti dal d.p.r. 62/2013 (codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal "*regolamento recante il codice di comportamento dell'Inail e disposizioni sul benessere organizzativo*", adottato con Determinazione del Presidente Inail del 21 gennaio 2015, n. 15. A tal fine il soggetto concorrente è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza del decreto e del regolamento sopra citati, l'Inail ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del d.p.r. 62/2013 garantendone l'accessibilità presso l'indirizzo web www.inail.it. La violazione degli obblighi previsti dal decreto e dal regolamento sopra richiamati costituisce per l'Inail motivo di revoca del beneficio indicato in epigrafe.

3. Il soggetto concorrente dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del d.lgs. 165/2001, come introdotto dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Inail, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, secondo l'orientamento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 24/2015 (cd. divieto di *pantouflage* o *revolving doors*).

Qualora per la gestione dell'istanza ovvero per l'elaborazione o l'inoltro all'Inail dei documenti di partecipazione si ricorra all'ausilio di aziende di consulenza, il soggetto

concorrente dichiara di non volersi avvalere di quelle presso le quali, per quanto a sua conoscenza, operano a qualsiasi titolo ex dipendenti dell'Istituto che abbiano interrotto il proprio rapporto lavorativo da meno di tre anni e che durante la loro attività di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nelle materie oggetto della procedura di selezione indicata in epigrafe.

4. Il soggetto concorrente si impegna a segnalare all'Inail, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura di selezione, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura in oggetto.

5. Il soggetto concorrente, in caso di aggiudicazione del beneficio, si impegna a riferire tempestivamente all'Inail ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, collegate al beneficio stesso. Il soggetto concorrente prende, altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nello svolgimento delle attività collegate alla percezione del beneficio e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di indebita interferenza. Il soggetto concorrente è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, ciò costituirà motivo di revoca del beneficio indicato epigrafe.

6. Il soggetto concorrente dichiara, altresì, che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura al fine di alterare, con mezzi illeciti, il regolare svolgimento della procedura di selezione.

7. Nell'ottica di prevenzione di infiltrazioni criminali, il soggetto concorrente s'impegna a rendere trasparenti tutti i movimenti finanziari relativi al beneficio di cui in epigrafe utilizzando modalità di pagamento idonee a consentire la piena tracciabilità delle operazioni effettuate.

Il soggetto concorrente s'impegna, altresì, a fornire, su richiesta dell'Inail, le più complete informazioni riguardanti i suddetti pagamenti.

8. Il soggetto concorrente prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, o qualora venga accertata dall'Inail la mendacità delle dichiarazioni testé rilasciate, fatte salve le connesse responsabilità comunque previste dalla legge, saranno applicate le seguenti sanzioni: a) esclusione dalla procedura di selezione; b) revoca del beneficio.

9. Le segnalazioni di fenomeni corruttivi o di altre fattispecie di illecito ovvero le eventuali comunicazioni concernenti l'esecuzione del presente Patto di integrità - fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli artt. 331 e segg. del c.p.p. - vanno rivolte al Responsabile del Procedimento di cui all'art. 5 della legge n. 241/1990 e al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Inail (responsabileanticorruzione-trasparenza@inail.it).

10. Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione delle attività progettuali eventualmente ammesse al beneficio, comprese le verifiche amministrativo-contabili.

11. Ogni controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra l'Inail e il soggetto concorrente, nonché tra gli stessi concorrenti, nell'ambito della procedura di selezione in epigrafe, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente per territorio.

* * *

Inail Direzione
Regionale per la
Campania
Il Direttore Regionale
Dott. Daniele Leone

CIA AVELLINO
MICHELE MASUCCIO